

Diventare una “tomba per il male”

“... amate i vostri nemici, fate del bene, prestate senza sperarne nulla e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell’Altissimo; poiché egli è buono verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro” (Luca 6:34-36).

Non sono mai stato vittima di attacchi per motivi razziali. Tuttavia, viaggiando in tutto il mondo, ho subito pregiudizi e comportamenti sgradevoli, e vi assicuro che anche questo tipo di maltrattamento fa soffrire. Il mio cuore è vicino alle persone che devono sopportare l’odio e la violenza e mi piace rendere onore a quelli che, attraverso il potere dello Spirito, sono rimasti al di sopra dell’oppressione.

Jerome Kodell racconta una storia avvenuta quando il movimento americano per i diritti civili stava guadagnando forza negli Stati Uniti. L’abbazia dove egli viveva stava dando rifugio a persone coinvolte nel movimento antirazziale. Egli parlò con un giovane ragazzo che si occupava di registrare i votanti in Arkansas dell’est, dove le tensioni erano particolarmente elevate. Jerome gli chiese se avesse sofferto delle persecuzioni a causa del suo lavoro. Il giovane rispose di sì perché alcune persone gli avevano sputato addosso e l’avevano preso a pugni e picchiato con mazze e catene.

Quando gli chiesi se si era mai difeso, la sua risposta fu tanto onesta quanto profonda: “Sì, all’inizio. Poi mi resi conto che rispondendo con la violenza non andavo da nessuna parte. L’odio che mi mostravano con quei pugni e quelle mazze non faceva altro che rinvigorirsi e diffondersi. Decisi che non mi sarei difeso. Decisi che l’avrei soltanto assorbito, cosicché una sua parte morisse nel mio corpo. Ora so che il mio compito contro la malvagità è di rendere il mio corpo “una tomba per l’odio”. Questo ragazzo sopportò gli abusi per assicurarsi che la disgustosa serie di abusi e vendette si fermasse con lui. Sono parole molto potenti!

La scrittura citata sopra rileva che Gesù vuole che i nostri corpi siano tombe per l’odio, le nostre orecchie tombe per il gossip, le nostre bocche tombe per gli insulti e i nostri cuori tombe per la vendetta. Proprio come il ragazzo che lavorava per i diritti umani sapeva che la sua non-violenza stava assorbendo un po’ dell’odio del mondo, così Gesù ci comanda di rompere il circolo vizioso di “occhio per occhio e dente per dente”.

Con Gesù iniziò quel movimento: fu il primo che ruppe completamente quel circolo vizioso. Egli si fece tomba per il giudizio; prese il caos e la bruttezza causata dal peccato su di lui, dandoci in cambio la libertà. Se questo è il Signore che serviamo, e questa la realtà in cui viviamo, possiamo assorbire anche oggi un po’ del male che c’è nel mondo. Possiamo fermare il circolo vizioso? Possiamo perdonare una grave offesa? Possiamo assorbire e fermare il male semplicemente fermandoci e ascoltando qualcuno che ha bisogno di ascolto? Facendo questo, continuiamo l’opera di Cristo nel mondo.

Preghiera

Padre Misericordioso, fai di me uno strumento di pace, riflettendo Cristo in me e attraverso me. Nel nome di Gesù. Amen.